**Dartford:**

*Luoghi/monumenti:*

Monumento ai caduti della Prima guerra mondiale: statua di un soldato

*Testimonianze*

“Chiedo informazioni sul monumento: rispondono tentando di vendermi dei libri sulla storia di Dartford.”

*Percezioni*

Sotto mi sento piccolo mentre scatto le prime fotografie.”

**Speed Gate**

*Luoghi/monumenti*

Croci

*Percezioni:*

“Questi piccoli memoriali sono l’unica presenza dei soldati inglesi su suolo inglese. L’esercito non fu mai autorizzato a rimpatriare i corpi, così i cimiteri sono tutti sul continente europeo, sul fronte dove furono mandati a combattere.”

**Sevenoaks**

*Luoghi/monumenti*

Chiesa di Saint Mary

*Testimonianze*

* Conversazione fra Rosemary e Nicolò Giraldi: “Il Kent è disseminato di piccole croci, minuscoli memoriali con i nomi dei soldati caduti, di quelli che vennero spediti al fronte successivamente alla chiamata alle armi obbligatoria del 1916. Piccoli segnali senza voler invadere la terra.”
* Argomentazione tratta da “The Cronicle, vita dei pals” scritta dallo storico inglese Matt Ball: “Quasi tutti erano cresciuti assieme, avevano frequentato le stesse scuole, erano partiti per il fronte lo stesso giorno, molti morirono uno di fianco all’altro. Tutti lontani da casa. Tutti su quel fronte francese o in altre parti del mondo.”
* Il marito di Rosemary, Robin, propone a Nicolò Giraldi la lettura di “West Kingsdown, storia di tre villaggi nel Kent” dove la scrittrice Zena Bamping ripercorre le vicende di quei poveri soldati, tra cui quella del colonello Arnold Henry Grant Kemball.
* Conversazione tra Robin e Nicolò Giraldi: “Iniziative come quella di Matt Ball diventano importanti proprio per questo. Se non avesse cominciato a lavorare sulla memoria di questi piccoli villaggi, molto probabilmente non lo avrebbe fatto nessuno.”

**Stanstead Hill**

*Luoghi/monumenti*

Memoriale per i caduti di Stanstead

*Percezioni*

“Una signora anziana mi guarda come fossi un’anima del villaggio scuotendo la testa e disapprovando la drizzle, quella pioggerellina sottile. E penso a quando il mio bisnonno sul fronte orientale visse giornate simili. Sui Carpazi non abbiamo mai visto il sole. Il fango dell’ autunno del 1914 lo ricorderò tutta la vita. I nostri campi erano fatti di fango. Fango nei campi, fango nelle scarpe chiodate, fango in trincea, fango che solo il fango non si asciuga e non si trasforma mai. Dove sono finiti quei giorni d’estate a Pola? Dove sono finiti gli uomini, nemmeno l’uniforme porta più la loro dignità. Dicevano che in fondo sarebbe finita presto, giusto? Ebbene si, per me è finita, perché la mia vita non è più la stessa.”

**The White Rabbit, Sandling Road**

*Testimonianze:*

Intervista a Ernie Brennan, direttore della National Children Football Alliance

*Percezioni:*

“L’idea che saremmo tornati a casa molto presto è svanita. Questo mondo sta cambiando o forse è l’umanità che lo vorrebbe diverso. Ho sentito da qualche parte che si parla della guerra come “sola igiene del mondo”. Non ci voglio credere. Dicono che non ci sia mai fine al peggio. Pensarlo mi devasta. Sognarlo allevia il dramma della realtà.”

**North Downs – Detling**

*Percezioni:*

“A qualche mese dallo scoppio della guerra ci asserragliarono in un mulino. Non eravamo in tanti. Cosacchi, il peggio che ci si poteva aspettare. Non avevamo tante munizioni e comunque non avremmo potuto tener testa. Non ricordo nessuno che abbia suggerito di combattere. Il fazzoletto bianco che avevo rubato in quel ristorante a Pola comparve quasi subito. Lo legammo alla punta del fucile. Lo sporsi fuori da un varco con la mano sinistra.”

**Ringlestone**

*Luoghi/Monumenti:*

croci e pochi memoriali

*Percezioni:* “Forse la zona non diede a sua Maestà Giorgio V quello che altre zone fecero. Essendo blocchi di case sparsi un po’ qui ed un po’ là, probabilmente la volontà di ricordare la si trova nei centri leggermente più estesi.”

**Doddingtone**

*Percezioni:*

“Dodici ragazzi morti durante la Prima guerra mondiale. Gente come Walter Gambell…sepolto qui perché morto nel 1920, due anni dopo esser rientrato in patria. Non riuscì a sopravvivere alla conseguenze del gas. Quel gas comparso per la prima volta ad Ypres, nelle Fiandre. Capirò ben presto che la Grande guerra ha continuato ad uccidere anche dopo la sua fine. Come gli operai ungheresi morti nella primavera del 2014 per lo scoppio di una granata inesplosa in un campo dove dovrebbe sorgere una nuova area residenziale appena fuori Ypres. Vite infrante a causa di un conflitto dalle proporzioni inumane. Gli altri morirono sul fronte. Venivano tutti più o meno da qui, da queste valli incollate alle colline.”

**Dunkirk**

*Luoghi/Monumenti:*

Chiesa con memorial dedicato ai poppies

**Canterbury**

*Luoghi/Monumenti:*

* Cattedrale di Canterbury
* Pietra da dove partivano i pellegrini lungo la via Francigena.
* Heritage Museum: mostra sulla Grande Guerra

*Testimonianze:*

Craig Bower, curatore della mostra sulla Grande Guerra: “La maggior parte di questi oggetti che abbiamo provengono da soldati che riuscirono a ritornare a Canterbury dopo la guerra.”

*Percezioni:*